Al confine tra il cielo e il mare, sorge la proprietà della storica famiglia Ascolana.

Il percorso che parte da qui è un **viaggio** alla scoperta delle **ricchezze del territorio ed alla cultura dei giardini**.

1 Area accoglienza

Inizia il percorso all'interno di Villa Sgariglia: uno dei più interessanti esempi di **giardino settecentesco della regione** e di sapiente disposizione del suo corredo vegetale.

2 Gli agrumi

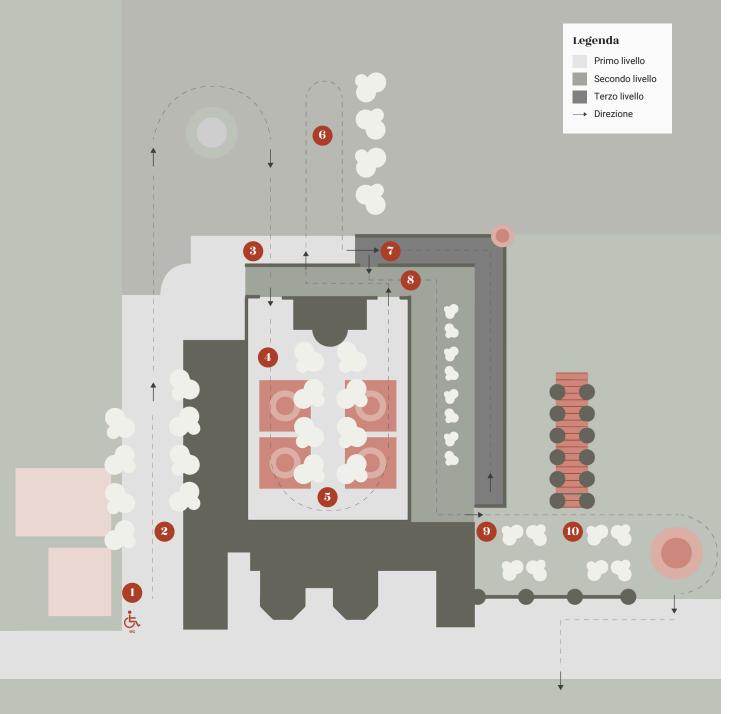
Gli agrumi sono una particolarità della zona costiera tra Grottammare e Massignano, una coltivazione favorita da un microclima favorevole. Tipici della zona sono l'arancio biondo del Piceno e il limone pane.

3 Ingresso nel Teatro

Lazzaro Giosafatti progetta il giardino seguendo diverse direttrici. La prima è costruire modellando l'opera seguendo le balze della collina, a terrazze, e rispettando i resti del vecchio convento domenicano.

4 Il Giardino

Un unicum tra le ville patrizie italiane. Limitato a nord, verso il bosco, da una fontana in travertino con ninfee bianche è chiuso da muri in laterizio che lo separano dal buio, dal mistero e dalla paura.



5 Il teatro verde

L'idea di Giosafatti è stata quella di costruire **un teatro scenografico su diversi livelli**. Il palco è rappresentato dalla fontana lobata e dai giochi d'acqua.

6 La Scenografia verde

Salendo lungo il pendio dal profilo dell'orizzonte cresce alla vista il **confine del mare**, che diventa **quinta teatrale prevalente**. Sul cancello che porta alla campagna lo stemma dei Cavalieri di Malta. Nel ballatoio sopra la fontana si aprono due finestre che inquadrano due scorci della campagna marchigiana.

7 Il terrazzamento superiore

Il terrazzamento superiore permette di ammirare dall'alto le geometrie del giardino all'italiana sottostante e di osservare la garitta soprastante. Il punto di osservazione permetteva di avvistare le possibili incursioni saracene. La quintana di Ascoli ricorda le sconfitte degli invasori e la liberazione dai saraceni nel Piceno.

8 Il terrazzamento inferiore

Il corridoio verde bordato di piante di limoni ed è impreziosito da nicchie e piccole fonate conduce ad una porta finestra, che è l'ingresso esterno al piano nobile della villa, quello con i saloni di rappresentanza.

9 Il Giardino segreto

Qui si tenevano un tempo concerti di musici. In fondo una vasca tonda in travertino, con al centro una colonna romana, circondata da sette ulivi. Il 7 è usato come simbolo esoterico della perfezione ed equilibrio.

10 La scalinata monumentale dei Leoni

Una rapida scalinata in travertino sale verso il bosco, e permette di cambiare ancora la scenografia, immergendo gli ospiti in un ambiente medievale, ripreso dal convento benedettino del 1400. A metà della scalinata un cancello in ferro apre ai visitatori il terzo livello dei terrazzamenti, con una porta finestra che da accesso alle stanze della villa. Il terrazzo è un giardino all'italiana con piccole aiuole.